

Cuore Immacolato della B.V. Maria (memoria)

SABATO 9 GIUGNO

IX settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (GERMAGNO)

*Voluta come vergine di Sion,
solo di Dio per l'ora promessa,
sei stata chiamata
come al roveto,
dal fuoco che arde
ma non si consuma.*

*Nessuno può ridire
il tuo mistero;
solo il tuo cuore
ne fu testimone;
ma oggi scorgiamo,
come un riflesso,
la luce e il calore
che ti ha rivestita.*

*Tu splendi
come fiaccola, Maria,*

*guidi il tuo popolo
nella speranza
e aprendo la strada
con la tua fede
ancora ti fai
con noi pellegrina.*

Salmo CF. SAL 84 (85)

Ascolterò che cosa dice
Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo,
per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui
con fiducia.

Sì, la sua salvezza
è vicina a chi lo teme,

perché la sua gloria
abiti la nostra terra.
Amore e verità
s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.

Verità germoglierà
dalla terra
e giustizia si affaccerà
dal cielo.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore (*Lc 2,51*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Donaci, Signore, un cuore capace di ascolto.**

- La tua parola, Signore, ci insegna come cercare il tuo volto: guidaci sulle tue vie.
- La tua parola, Signore, scruta la profondità del nostro cuore: rendilo conforme al tuo volere.
- La tua parola, Signore, ci riveste di gioia e di luce: donaci la gioia di chi si sa custodito dal tuo amore.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 12 (13),6

**Gioisca il mio cuore nella tua salvezza:
canti al Signore che mi ha beneficato.**

COLLETTA

O Dio, che hai preparato una degna dimora dello Spirito Santo nel cuore della beata Vergine Maria, per sua intercessione concedi anche a noi, tuoi fedeli, di essere tempio vivo della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 61,9-11

Dal libro del profeta Isaia

⁹Sarà famosa tra le genti la loro stirpe, la loro discendenza in mezzo ai popoli. Coloro che li vedranno riconosceranno che essi sono la stirpe benedetta dal Signore. ¹⁰Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli. ¹¹Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come un

giardino fa germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti.
– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 1SAM 2,1.4-8

Rit. Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore.

¹Il mio cuore esulta nel Signore,
la mia forza s'innalza grazie al mio Dio.
Si apre la mia bocca contro i miei nemici,
perché io gioisco per la tua salvezza. **Rit.**

⁴L'arco dei forti s'è spezzato,
ma i deboli si sono rivestiti di vigore.
⁵I sazi si sono venduti per un pane,
hanno smesso di farlo gli affamati.
La sterile ha partorito sette volte
e la ricca di figli è sfiorita. **Rit.**

⁶Il Signore fa morire e fa vivere,
scendere agli inferi e risalire.
⁷Il Signore rende povero e arricchisce,
abbassa ed esalta. **Rit.**

⁸Solleva dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,

per farli sedere con i nobili
e assegnare loro un trono di gloria. **Rit.**

Rit. Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore.

CANTO AL VANGELO cf. Lc 2,19

Alleluia, alleluia.

Beata la Vergine Maria:
custodiva la parola di Dio,
meditandola nel suo cuore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 2,41-51

✠ Dal Vangelo secondo Luca

⁴¹I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. ⁴²Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. ⁴³Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. ⁴⁴Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; ⁴⁵non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

⁴⁶Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. ⁴⁷E tutti

quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

⁴⁸Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». ⁴⁹Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». ⁵⁰Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

⁵¹Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le preghiere e le offerte che il tuo popolo ti presenta nel ricordo della beata Vergine Maria, e donaci il soccorso della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio della Beata Vergine Maria

p. 334

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Lc 2,19

Maria custodiva in sé tutte queste cose,
e le meditava nel suo cuore.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che in questa celebrazione in onore di Maria, Madre di Cristo tuo Figlio, ci hai resi partecipi della tua redenzione, fa' che sper-

mentiamo la pienezza dei tuoi benefici e comunichiamo sempre più profondamente al mistero della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Un cuore che cerca

«Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore» (Lc 2,51). È la seconda volta che Luca evidenzia questo atteggiamento di Maria. Lo aveva già fatto dopo che i pastori avevano contemplato nel suo neonato il segno annunciato dagli angeli. Anche in quel caso «Maria custodiva tutte queste cose meditandole nel suo cuore» (2,19). I contesti nei quali emerge questa attitudine della madre di Gesù rivelano una sua incompienza. Maria non riesce a comprendere subito e pienamente quello che accade o quello che si dice di suo figlio. Probabilmente noi, al posto suo, avremmo trattenuto nella memoria quanto avevamo compreso e lasciato cader via quanto non riuscivamo ad afferrare. Maria sembra fare il contrario: trattiene e custodisce tutto ciò che non comprende, continuando a interrogarsi sul suo significato. Questo suo continuare a cercare si staglia peraltro, oggi, all'interno di una pagina nella quale il tema della ricerca viene molto accentuato. Quella che Luca disegna è una grande scena di ricerca di Gesù. Occorre però intendere bene questo genitivo, in senso sia oggettivo sia soggettivo.

Anzitutto, Gesù è colui che viene cercato, con angoscia, da Maria e da Giuseppe. Maria stessa confessa la loro ansia: «Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo» (2,48). Nello stesso tempo Gesù è colui che cerca. Cerca il Padre, cerca come occuparsi delle sue cose, come dimorare nella sua casa. Quando i suoi genitori finalmente trovano nel tempio colui che avevano smarrito, lo vedono «seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava» (2,46). Sono i primi verbi che, in Luca, hanno Gesù come soggetto attivo, e sono entrambi verbi di ricerca. Gesù ascolta e interroga, perché sta cercando il Padre e il suo volere. Ci viene così rivelato qualcosa dell'atteggiamento interiore di Gesù. Possiamo intuire che il cuore di Maria, sul quale oggi la liturgia ci invita a porre attenzione, impari dal figlio ad assumere i suoi stessi atteggiamenti. In quel «custodire tutte queste cose nel suo cuore» possiamo discernere gli stessi verbi che caratterizzano Gesù: anche Maria torna ad ascoltare dentro di sé tutto ciò che è successo, le parole che ha udito, gli eventi accaduti; li interroga e si lascia interrogare, per cercare il mistero di Dio che si rivela nel suo figlio e in tutto ciò che egli fa e dice, o accade attorno a lui. Maria continua a cercare, imparando però dal modo di cercare che Gesù personalmente vive. Anche noi cerchiamo Gesù. L'evangelista Luca ci suggerisce che trovarlo significa, in fondo, imparare a condividere la sua stessa ricerca. Significa cercare insieme a lui, grazie a lui, imparando da lui, il mistero del Padre. Questo è ciò che vive Maria, questo è ciò che lei stessa ci testimonia e ci insegna.

In lei possiamo allora riconoscere il compiersi di ciò che, attraverso Isaia, Dio promette al suo popolo, di rivestirlo cioè «delle vesti della salvezza» e di avvolgerlo «con il mantello della giustizia» (Is 61,10). Lasciarsi rivestire della giustizia di Dio significa (alla luce del mistero dell'incarnazione finalmente giungiamo a capirlo!) lasciarsi rivestire di Gesù, conformarsi a lui. Il Figlio di Dio si è lasciato rivestire della carne di sua madre per rivestirci della sua umanità glorificata. Maria è la prima che vive questo mistero e apre la strada perché anche noi possiamo condividere la sua stessa esperienza. Questo essere «rivestiti», tuttavia, è anzitutto esperienza interiore. È lasciarsi cambiare il cuore, è diventare terreno accogliente nel quale il seme della grazia di Dio può germogliare e portare i suoi frutti. Quando questo accade, anche il nostro cuore può esultare nel Signore. Non perché ha capito tutto, non perché ha trovato tutto quello che cercava, ma perché sa di poter custodire non solo una parola o un evento, ma il dono di Dio che attraverso quella parola e quell'evento raggiunge la nostra vita, la tocca, la trasforma, la riveste dell'abito della gioia.

Signore Gesù, ogni giorno la parola del tuo vangelo illumina i nostri passi, consola la nostra vita, sostiene la nostra speranza. Fa' che trovi un terreno accogliente nel nostro cuore affinché, custodendo anche ciò che non comprendiamo, come fa Maria, interrogandoci sul senso di quanto viviamo, la nostra esistenza impari a cercare, in te e come te, il compiacimento del Padre.

Cattolici, anglicani e luterani

Efrem il Siro, diacono e dottore della Chiesa (373).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del nostro santo padre Cirillo, arcivescovo di Alessandria (444).

Copti ed etiopici

Ritrovamento delle reliquie di Giovanni Battista (IV sec.).

Anglicani

Columba, abate di Iona, missionario (597).